

« Il personale di questi distretti è tratto, in massima, dagli ufficiali in congedo. »

A questo articolo 60 *bis* vi è il seguente emendamento dell'onorevole Carenzi:

Sostituire all'ultimo alinea dell'articolo proposto il seguente:

« Il personale dei distretti è in massima tratto dagli ufficiali in posizione di servizio ausiliario o di riserva. »

Onorevole ministro, accetta questo emendamento?

**Mocenni, ministro della guerra.** Non l'ho inteso.

**Carenzi, presidente della Commissione.** Propongo che il personale dei distretti sia in massima tratto dagli ufficiali in posizione di servizio ausiliario o di riserva per levare a tutti quelli di complemento od altri la speranza che oggi hanno di poter essere destinati ai distretti.

Con questa dicitura l'articolo resta più preciso, tanto più che il ministro ha detto che avrebbe messi in massima ai distretti ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

**Mocenni, ministro della guerra.** Io non ho nessuna difficoltà di accettare il concetto dell'onorevole Carenzi; ma gli osservo subito che pende innanzi al Senato la legge di avanzamento per cui, date certe eventualità, anche gli ufficiali di complemento potrebbero essere ammessi nell'esercito permanente. Non vorrei che dalla proposta Carenzi dovessero poi nascer degli equivoci. Ed una volta per tutte io faccio calda preghiera alla Commissione perchè, quando in cose di tanta importanza ha da presentare emendamenti, voglia favorirmi qualche tempo prima, almeno un'ora prima. Ad ogni modo io posso anche accettare, perchè è pure nell'animo mio, il proposito dell'onorevole Carenzi.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Fanti.

**Fanti.** Prendo titubante a parlare dopo i discorsi di tanti egregi colleghi di me più competenti in quistioni militari, e più dopo i discorsi dell'onorevole ministro della guerra e l'assicurazione dataci che tutti i generali da lui consultati si dichiararono favorevoli alla trasformazione dei Distretti; ma siccome non si sono dissipati i miei dubbi sulla convenienza della proposta trasformazione, così parmi che tradirei al mio dovere se tacessi sulle ragioni d'ordine sociale, d'ordine tecnico e d'ordine economico per le quali ho

dissentito dalla maggioranza della Commissione.

Perciò tratterò la quistione sotto questi tre punti di vista.

Comincio dal primo.

La speciale configurazione geografica dell'Italia congiunta alle infinite vicende politiche per le quali essa passò nel volgere di varii secoli impressero al carattere italiano un sentimento potente d'individualismo che si manifesta tuttora nella nostra vita politica, e che per l'addietro fu una delle cause principali per le quali era meno sentito da noi che presso altre nazioni il bisogno di costituirsi in unità.

Il principio quindi dell'unità nazionale, se potè affermarsi nel campo della scienza e dell'arte, abbisognò per affermarsi nel campo politico di nuovi fattori quali le nuove idee germogliate dopo il periodo della rivoluzione francese e la cresciuta civiltà, frutto delle più facili comunicazioni. Questi fattori, se hanno attratto l'uno verso gli altri i diversi elementi italiani non hanno peranco distrutto quelle differenze caratteristiche della loro vita sociale ed economica che fanno sì che tuttora nelle nostre provincie conservano una caratteristica ben distinta per tradizioni, per abitudini e per bisogni. Questo particolarismo potrebbe in momenti difficili farsi più sensibile ed essere dannoso alla difesa generale, epperò sotto il punto di vista dell'interesse dell'unità nazionale è d'uopo conservare al nostro esercito quell'impronta nazionale che tanto ha contribuito a creare nelle nostre popolazioni in pochi anni e con lievi sacrifici quell'affratellamento e quel sentimento unitario che ad altre nazioni costò lotte secolari.

Ora io credo che la trasformazione dei distretti ci avvierà, per forza maggiore, come ben ha intuito la Commissione, al reclutamento territoriale, epperò questa è la ragione d'ordine sociale che mi fa ritenere inopportuna tale trasformazione.

L'onorevole Marazzi non teme il reclutamento territoriale perchè non crede che l'affratellamento dei diversi elementi si verifichi negli uomini di truppa dei reggimenti, e soggiunge, che basta a coltivare e rafforzare il sentimento unitario nell'esercito il Corpo degli ufficiali.

Veramente non mi posso associare alla opinione dell'onorevole Marazzi; è la vita in